

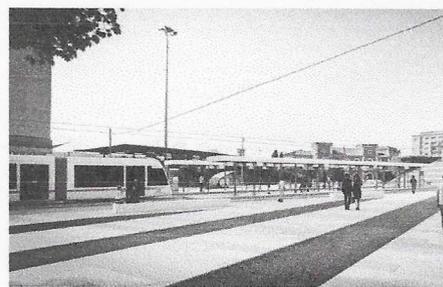
MARTEDÌ 19 LUGLIO 2022

TRASPORTI Non convincono Forza Italia le modifiche al tracciato che la Loggia ha chiesto a Brescia Mobilità

Il tram in via Gambara, i dubbi di Fi: «Più disagi che vantaggi»

Vilardi e Fontana presentano un'interrogazione «Era problematico il passaggio in via Solferino ora sarà peggio. Servono chiarimenti urbanistici»

Forza Italia vuole chiarimenti sul tracciato del tram. Ha appreso che non passerà più da via Solferino, come ipotizzato nello studio di fattibilità. Ma passerà da via Lattanzio Gambara. Il che vuol dire che dalla Stazione andrà dritto fino al Palazzo di Giustizia. «Che via Solferino fosse un passaggio molto critico era evidente a tutti, ma se la soluzione è via Gambara si rischia di passare dalla padella alla brace», sottolinea Paola Vilardi, capogruppo berlusconiana in Consiglio comunale. Le perplessità sono legate soprattutto alla ridotta ampiezza di via Gambara e al fatto che i treni passeranno «sui piedi» di avvocati e magistrati, insomma proprio davanti al nuovo tribunale. «Lì svolteranno poi per via Ferramola: alla fine rischiamo che il tram li sia più che una comodità un disagio», afferma l'ex candidata sindaco. Forza Italia ha riversato queste perplessità in una interrogazione che ha depositato nei giorni scorsi e che sarà discussa nel prossimo Consiglio comunale del 22 luglio. Formulando alcune domande a cui sarà chiamato a rispondere l'assessore Federico Manzoni. Nel frattempo i consiglieri Vilardi e Paolo Fontana hanno anche fatto un accesso agli atti per potere prendere visione del documento con gli indirizzi dati dall'amministrazione a Brescia Mobilità che dovrà predisporre il progetto definitivo della linea tranviaria. Nell'interrogazione i consiglieri forzisti chiedono le motivazioni del cambio di tragitto, e di spiegare i presunti vantaggi dell'alternativa. Chiarimenti anche sui nodi terminali, i depositi e i parcheggi in prossimità dei capilinea della Fiera e della Pendolina che - si chiede Vilardi - c'era proprio bisogno di ricollocare? E che cosa comportano questi ricollocamenti? L'altra domanda dei consiglieri azzurri è relativa agli strumenti urbanistici. In poche parole - si interrogano - nel Pgt il tram non è inserito, non basta il Pums. Con ciò, «un recepimento nel Pgt, una variante al piano dovrà esserci, perché ci sono aree private che verranno espropriate» precisa Forza Italia. Che aggiunge altro, circa l'opportunità di avviare un progetto come questo «quando tra pochi mesi si andrà a votare per la nuova governace della città. Secondo me è un errore, si finisce così col prendere una decisione importante che però finirà sulle spalle di chi verrà dopo, che potrebbe essere una giunta di segno diverso, e magari in disaccordo con il progetto». Forza Italia bresciana peraltro non è mai stata caldissima sulla tranvia, non ha infatti perso occasione per ribadire la sua preferenza per l'allungamento della metropolitana leggera. Verso la quale riteneva dovesse essere indirizzata la richiesta di finanziamenti statali, quegli stessi che hanno premiato la linea del tram Pendolina-Fiera. «Una linea sola è un progetto monco», sentenzia la capogruppo forzista. .



Il render del tram in arrivo da via Lattanzio Gambara e della fermata in zona Stazione ferroviaria